



Proposta	n. PDEL-2025-162 del 03/12/2025
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2025-151 del 04/12/2025
Oggetto	Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale.
Dirigente proponente	Direzione Generale - Ferrecchi Paolo
Responsabile del procedimento	Sandon Gabriella

Questo giorno *04/12/2025* il Direttore Generale, Ing. Ferrecchi Paolo, delibera quanto segue.

VISTE:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la L.R. 29 luglio 2016, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, in particolare l’art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che attribuisce ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità definite e previste dalla L.R. n. 27/2009 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità), secondo le direttive della Giunta regionale;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2018”, in particolare l’art. 40 “Modifiche all’articolo 15 della legge regionale n. 44 del 1995”;

VISTA ALTRESI’:

- la Legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”;

RICHIAMATI:

- il Regolamento generale dell’Agenzia, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 124 del 1/02/2010;
- il Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 23/10/2020;

VISTE INOLTRE:

- la D.D.G. n. 130/2021 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 2291/2021 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 68/2025 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto

organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna” con la quale, da ultimo, sono stati approvati l’Assetto organizzativo analitico e il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PREMESSO:

- che l’art.15 della L.R. n. 44/1995, come modificato con L.R. n. 25/2017 (art. 40), stabilisce che per l’esercizio delle funzioni e delle attività assegnate, l’Agenzia si organizza in articolazioni centrali, territoriali di area vasta e tematiche;
- che con D.D.G. n. 130/2021 è stato modificato l’assetto organizzativo generale dell’Ente approvato con D.D.G. n. 70/2018, individuando le macro-articolazioni centrali, territoriali di area e tematiche rispettivamente in: Direzione Generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Area Autorizzazioni e Concessioni, Area Prevenzione ambientale, Struttura Ambiente Prevenzione Salute, Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne;

RILEVATO:

- che la Direzione di Arpae ha avviato un percorso di revisione dell’attuale assetto organizzativo generale dell’Ente approvato, da ultimo, con D.D.G. n. 130/2021, nell’ottica di un rafforzamento del presidio delle attività e di miglioramento dell’efficienza dei servizi;
- che la revisione organizzativa oggetto del presente provvedimento prevede, in particolare, la riconfigurazione delle funzioni e responsabilità dirigenziali in materia di:
 - demanio idrico;
 - gestione dei processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, epidemiologia ambientale e delle attività di valutazione del rischio tossicologico;

PREMESSO:

- che con la suddetta L.R. n. 13/2015, ed in particolare con gli artt. 14 e 16, la Regione Emilia-Romagna ha previsto, tra l’altro, che le funzioni in materia ambientale afferenti le concessioni relative alle risorse idriche ed all’utilizzo del demanio idrico venissero esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna;
- che l’attuale organizzazione del demanio idrico costituisce la tappa più recente di un percorso di adeguamento organizzativo avviato dal 1 maggio 2016 a seguito della citata L.R. n.13/2015;

RICHIAMATE INOLTRE, in materia di demanio idrico:

- la D.D.G. n. 73/2021 avente ad oggetto “Direzione Tecnica. Approvazione Atto di indirizzo e azioni della Direzione Generale per il riposizionamento delle attività inerenti il demanio idrico svolte da Arpae Emilia-Romagna”, con cui, anche a seguito della conclusione, a dicembre

2020, del c.d. “Progetto demanio” finalizzato al recupero delle pratiche demaniali pregresse, l’Agenzia individuava gli aspetti organizzativi, gli aspetti relativi ai sistemi informativi e gli interventi da attuare sulla base delle priorità individuate e delle criticità riscontrate, ai fini di un miglioramento ed efficientamento delle attività connesse al demanio;

- la D.D.G. n. 105/2022 di approvazione del “*Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale*”, con la quale l’Agenzia procedeva ad una riorganizzazione delle attività del demanio per Poli specialistici, al fine di raggiungere una maggiore omogeneità territoriale nelle modalità di gestione e svolgimento delle procedure inerenti il demanio idrico e il rilascio delle concessioni in un’ottica di sistema a rete, superando, pertanto, la precedente parcellizzazione territoriale;

DATO ATTO:

- che la revisione oggetto del presente provvedimento prevede l’accorpamento e la centralizzazione - in capo ad un’unica struttura (Area Demanio idrico), posta alle dipendenze del Direttore Generale - delle funzioni relative al demanio, ad oggi esercitate dal Servizio Gestione Demanio Idrico (Direzione tecnica) e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- che la nuova Area (Area Demanio idrico) integra le dimensioni di indirizzo e coordinamento con l’attività amministrativa ad oggi svolta a livello centrale e periferico sul demanio, ai fini di un ulteriore efficientamento nell’esercizio delle relative funzioni e di una maggiore omogeneizzazione e semplificazione procedimentale e operativa;

RILEVATO:

- che la revisione in oggetto prevede, inoltre, l’accorpamento delle funzioni relative ai processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell’epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico (ad oggi afferenti alla Struttura Ambiente Prevenzione Salute) con le attività analitiche di biologia del Laboratorio Multisito (che già presidia l’attività analitica di microbiologia ed ecotossicologia nei Laboratori di pertinenza), allo scopo di assicurare il presidio globale della domanda analitica ed il monitoraggio continuo dell’evoluzione normativa nonché semplificare i processi attraverso l’aggregazione di posizioni dirigenziali affini;

RILEVATO ALTRESI’:

- che, contestualmente alle prospettate misure di riallocazione organizzativa riguardanti la gestione del demanio idrico e le attività di gestione dei processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell’epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del

rischio tossicologico, sono state aggiornate le responsabilità e le funzioni ad oggi assegnate alle strutture organizzative di Arpae sulle quali le misure organizzative sopra descritte hanno effetti;

PRECISATO:

- che in continuità con le revisioni organizzative degli ultimi anni, la revisione in oggetto assume a riferimento i seguenti criteri:
 - necessità di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali, con riferimento a entrate/uscite del personale dirigente;
 - progressivo e graduale allineamento agli indirizzi regionali relativi alla razionalizzazione del personale dirigente dell'Agenzia;
 - semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, anche tramite l'aggregazione di posizioni dirigenziali affini;
 - razionalizzazione e ottimale ripartizione di determinate funzioni;

RITENUTO PERTANTO:

- di individuare le macro-articolazioni centrali, territoriali di area e tematiche di Arpae rispettivamente in: Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Area Autorizzazioni ambientali e Energia, Area Prevenzione ambientale, Area Demanio idrico, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute;

RICHIAMATI:

- l'art. 15 della L.R. n. 44/1995 che stabilisce che l'articolazione delle strutture centrali, delle strutture territoriali di area e delle strutture tematiche, nonché i sistemi di relazione tra e all'interno delle stesse sono definiti nel documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente predisposto dal Direttore generale ed approvato dalla Giunta Regionale, previo parere del Comitato interistituzionale;
- l'art. 11 del citato Regolamento Generale, che stabilisce, in merito alle procedure da adottare per l'approvazione degli atti organizzativi dell'Agenzia, che l'articolazione di Arpae è definita nel documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale;

RILEVATO INOLTRE:

- che le finalità alla base della revisione organizzativa in oggetto sono illustrate nel documento "Assetto organizzativo generale" di Arpae allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- che, come riportato nel suddetto documento, l'assetto organizzativo generale riguardante le macro-articolazioni dell'Agenzia (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Area Autorizzazioni ambientali e Energia, Area Demanio idrico, Area Prevenzione ambientale, Struttura Ambiente Prevenzione Salute, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne), è funzionale alla successiva definizione del sistema delle responsabilità in capo ai diversi settori organizzativi;
- che la definizione dell'assetto organizzativo analitico a cura della Direzione di Arpae avverrà dopo l'approvazione del presente documento da parte della Giunta Regionale, come previsto dalla L.R. n. 44/1995, art.15, comma 5;
- che successivamente all'approvazione dell'assetto organizzativo generale e dell'assetto organizzativo analitico verranno definiti gli assetti organizzativi di dettaglio, a conclusione del percorso di riorganizzazione dell'Agenzia;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 44/1995, il Comitato interistituzionale ha espresso in data 2 dicembre 2025 parere favorevole sui contenuti della proposta riorganizzativa, come riportato nel Verbale acquisito agli atti della Direzione generale;
- che sui contenuti del documento "Assetto organizzativo generale" di Arpae oggetto del presente atto in data 26/11/2025 è stata data informazione preventiva alle Organizzazioni sindacali, come previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 ed al Comitato Unico di Garanzia dell'Agenzia, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di funzionamento del CUG, approvato con D.D.G. n. 64/2012;

RITENUTO:

- di approvare, sulla base delle motivazioni espresse nella parte narrativa e qui richiamate, il documento "Assetto organizzativo generale" di Arpae allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che, ai fini della sua formale approvazione, il documento sul nuovo assetto organizzativo generale allegato sub A) sia inviato alla Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- di dare atto che, solo a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del suddetto documento organizzativo, la Direzione di Arpae adotterà il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- di dare atto infine che, in applicazione del documento sull'assetto organizzativo analitico di cui al punto precedente, i dirigenti responsabili adotteranno a loro volta gli atti di definizione

organizzativa delle strutture da loro dirette;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Ing. Paolo Ferrecchi;

ACQUISITI:

- i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è la Dott.ssa Gabriella Sandon dell'Unità Sviluppo Organizzativo e Sistemi di valutazione del personale;

DELIBERA

1. di approvare, sulla base delle motivazioni espresse nella parte narrativa e qui richiamate, il documento "Assetto organizzativo generale" di Arpaе allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che, ai fini della sua formale approvazione, il documento sul nuovo assetto organizzativo generale allegato sub A) sia inviato alla Giunta della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto che solo a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del suddetto documento organizzativo, la Direzione di Arpaе adotterà il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
4. di dare atto infine che, in applicazione del documento sull'assetto organizzativo analitico di cui al punto precedente, i dirigenti responsabili adotteranno a loro volta gli atti di definizione organizzativa delle strutture da loro dirette.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de' Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente

Ing. Ferrecchi Paolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Arpae Emilia-Romagna

Assetto organizzativo generale

Direzione generale Arpae

Introduzione

La presente introduzione illustra sinteticamente le motivazioni alla base della proposta di revisione dell'Assetto Generale dell'Agenzia.

Nell'ottica di un rafforzamento del presidio delle attività e di miglioramento dell'efficienza dei servizi, la proposta si configura come misura interna di revisione parziale dell'assetto organizzativo generale.

La revisione si concentra, in particolare, sul miglioramento ed efficientamento dei procedimenti di concessione del demanio idrico anche al fine di rafforzare ulteriormente la capacità gestionale ed operativa. La revisione interessa, inoltre, specifiche attribuzioni della Struttura Tematica Ambiente Prevenzione Salute.

In continuità con le revisioni degli ultimi anni, l'intervento di revisione organizzativa assume a riferimento i seguenti criteri:

- necessità di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali, con riferimento a entrate/uscite del personale dirigente;*
- progressivo e graduale allineamento agli indirizzi regionali relativi alla razionalizzazione del personale dirigente dell'Agenzia;*
- semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, anche tramite l'aggregazione di posizioni dirigenziali affini;*
- razionalizzazione e ottimale ripartizione di determinate funzioni.*

La misura interviene sulla macro-struttura dell'Agenzia approvata, da ultimo, con D.D.G. n. 130/2021. Prevede la riconfigurazione delle funzioni e responsabilità dirigenziali in materia di gestione delle concessioni per l'uso delle risorse idriche e l'occupazione di aree del demanio idrico e di gestione dei processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell'epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico.

Demanio idrico

Con riferimento alle funzioni del demanio idrico, l'attuale organizzazione (D.D.G. n. 130/2021 e D.D.G. n. 68/2025), costituisce la tappa più recente di un percorso di adeguamento organizzativo avviato nel 2016 a seguito della L.R. n.13/2015 (artt. 14 e 16) con cui la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che le funzioni in materia ambientale afferenti le concessioni relative alle risorse idriche ed all'utilizzo del demanio idrico, venissero esercitate tramite Arpae.

Cinque anni più tardi, anche a seguito della conclusione, a dicembre 2020, del c.d. "Progetto demanio" finalizzato al recupero delle pratiche demaniali pregresse, l'Agenzia approvava l' "Atto di indirizzo e azioni della Direzione Generale per il riposizionamento delle attività inerenti il demanio idrico" (D.D.G. n. 73/2021). Il documento - partendo da un'analisi della gestione del demanio idrico svolta nel periodo maggio 2016-dicembre 2020 - individuava gli aspetti organizzativi, gli aspetti relativi ai sistemi informativi e gli interventi da attuare sulla base delle priorità individuate e delle criticità riscontrate, ai fini di un miglioramento ed efficientamento delle attività connesse al demanio.

Successivamente, nel 2022, l'Agenzia procedeva ad una riorganizzazione delle attività del demanio idrico per Poli specialistici (D.D.G. n. 105/2022 che approva il "Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale"); l'obiettivo perseguito era quello di raggiungere una maggiore omogeneità territoriale nelle modalità di svolgimento delle procedure inerenti il demanio idrico e il rilascio delle concessioni e

degli altri atti relativi alla gestione delle risorse demaniali, in un'ottica di sistema a rete, superando, pertanto, la precedente parcellizzazione territoriale su base provinciale.

Ciò premesso, il fulcro dell'intervento in esame, in linea con le misure precedenti e ai fini della messa a sistema delle stesse, che hanno pur dato risultati positivi in termini di smaltimento delle pratiche pregresse, prevede l'accorpamento e la centralizzazione - in capo ad un'unica struttura posta alle dipendenze del Direttore Generale - delle attività connesse alla funzione regionale di gestione del demanio idrico, ad oggi esercitate dal Servizio Gestione Demanio Idrico (presso la Direzione Tecnica) e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni. Si prevede, nello specifico, l'individuazione di una nuova articolazione dedicata al presidio dell'ambito specialistico del demanio idrico; la nuova Area (Area Demanio idrico) integra le dimensioni di indirizzo e coordinamento con l'attività amministrativa ad oggi svolta a livello centrale e periferico sul demanio, ai fini di un ulteriore efficientamento nell'esercizio delle relative funzioni e di una maggiore omogeneizzazione e semplificazione procedimentale e operativa.

Oltre a miglioramenti a livello di efficienza delle attività e di omogeneità di trattamento delle istanze, dalla riorganizzazione si attendono altresì impatti positivi derivanti da una più equilibrata ripartizione delle pratiche tra le risorse della nuova Area nonché da una più efficiente definizione delle priorità di trattazione delle stesse.

Attività analitiche di tossicologia

Si prevede l'accorpamento delle funzioni relative ai processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell'epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico (ad oggi afferenti alla Struttura Ambiente Prevenzione Salute) con le attività analitiche di biologia del Laboratorio Multisito (che già presidia l'attività analitica di microbiologia ed ecotossicologia nei Laboratori di pertinenza), allo scopo di assicurare il presidio globale della domanda analitica sulla matrice ed il monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa.

Macrostruttura

L'assetto generale, definito in coerenza con l'articolo 15 della L.R. n. 44/1995 come da ultimo modificato dalla L.R. n. 25/2017, individua le macro-articolazioni centrali, territoriali di area e tematiche di Arpae rispettivamente in: Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Area Autorizzazioni ambientali e Energia, Area Prevenzione ambientale, Area Demanio idrico, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute, caratterizzate da un punto di vista funzionale, in strutture:

- di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione/concessione, e di ogni altra attività di carattere unitario;
- per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale; le Aree sono quattro (area ovest, area centro, area metropolitana, area est) a copertura del territorio regionale;

- autorizzatorie (Aree Autorizzazioni ambientali e Energia), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori in materia di ambiente, di energia, nonché i procedimenti di VIA VAS a supporto dell'autorità competente; le Aree Autorizzazioni ambientali e Energia sono quattro (area ovest, area centro, area metropolitana, area est) a copertura del territorio regionale; Area Demanio idrico alla quale competono i procedimenti concessori in materia di gestione del demanio idrico sull'intero territorio regionale;

- tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute) a presidio di tematismi specialistici a valenza regionale, quali sistema eco-marino e costiero, clima, nonché fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione, interazioni tra ambiente e salute. Tali presidi avvengono sia attraverso la gestione operativa del monitoraggio, sia attraverso la gestione operativa delle modellistiche in quegli ambiti tematici (meteorologia, mare, qualità dell'aria, idrologia-idraulica).

Le macro-strutture descritte assicurano l'esercizio di funzioni e attività previste dalla normativa di riferimento o da specifici accordi, nonché funzioni e attività di integrazione tra più strutture.

Direttore generale (struttura sotto-ordinata: Direzione Generale)

Adotta il Regolamento generale per il funzionamento e l'organizzazione dell'Agenzia e assume gli atti di governo, avvalendosi del Direttore amministrativo e del Direttore tecnico per le rispettive competenze.

Partecipa al Comitato interistituzionale e al Comitato tecnico consultivo paritetico previsti dalla L.R. n. 13/2015.

Orienta e indirizza la pianificazione strategica dell'Agenzia, definendo obiettivi, budget, piani, programmi atti al raggiungimento delle finalità generali di prevenzione, protezione e controllo ambientale fissate dalla Regione Emilia-Romagna, in linea con gli indirizzi del SNPA, anche in collaborazione con gli Enti locali e i soggetti operanti nel settore della prevenzione ed attraverso la collaborazione alle strategie regionali per la promozione della salute e della sostenibilità.

Definisce le linee guida di sviluppo dell'Agenzia ed esercita la direzione e l'integrazione della rete, avvalendosi, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e di formulazione delle decisioni, della partecipazione dei dirigenti responsabili e utilizzando sistemi direzionali per la fissazione di obiettivi, budget e la valutazione dei risultati annuali.

È titolare di tutti i poteri gestionali dell'Agenzia, di cui è il legale rappresentante, e li esercita attraverso i dirigenti responsabili, mediante adeguate forme di decentramento amministrativo. Definisce la politica per la qualità promuovendo nel management l'approccio basato sull'analisi del rischio, in ottica di miglioramento continuo di processi, prestazioni, servizi.

In qualità di Datore di Lavoro unico garantisce, in ordine alle prescrizioni previste dal Testo unico sulla sicurezza, lo stato di corrispondenza di strutture, attrezzature, modalità operative al dettato normativo e alle specifiche generali, programmando e attivando risorse, funzioni e figure dedicate, anche tramite un modello

organizzativo rispondente al dettato delle disposizioni normative. Individua, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il budget dedicato alla sicurezza; attribuisce specifiche deleghe di funzioni, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, ai dirigenti individuati. Monitora, tramite periodici incontri con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il livello di rispondenza, il grado di adempimento delle disposizioni normative vigenti in materia, la coerenza di comportamento dei Direttori/Dirigenti, individuati quali Dirigenti/Preposti per la Sicurezza.

In riferimento alla struttura di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza, sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Coordina il piano degli investimenti per tutta la rete Arpae.

Presidia il sistema di coordinamento per le dimensioni della vigilanza e del controllo, delle autorizzazioni e del demanio idrico, che istituisce con proprio provvedimento definendone ambiti organizzativi e attività, responsabilità e durata.

Garantisce le funzioni di amministrazione attiva relative al demanio idrico.

Garantisce il presidio unitario per l'emanazione di indirizzi tecnici e/o procedure alla rete per le attività di autorizzazione e di concessione, per il conseguimento di standard operativi comuni anche al fine di supportare i processi di omogeneizzazione delle attività autorizzatorie e concessorie dell'Agenzia.

È garante della separazione delle funzioni di controllo e vigilanza da quelle di rilascio di autorizzazioni e concessioni, che realizza attraverso opportune misure organizzative, in ordine alla tutela dell'interesse collettivo e della attuazione del dettato normativo regionale.

Promuove presso il pubblico l'immagine e l'identità di Arpae, quale Agenzia portatrice di valori di benessere generale a forte valenza etica.

Definisce le strategie comunicative dell'Agenzia e presidia attività e rapporti con i media, avvalendosi delle funzioni di staff a ciò deputate. A tal fine si relaziona con i Direttori/Responsabili delle strutture dell'Agenzia e, in presenza di situazioni di criticità ovvero emergenza ambientale, anche con gli enti eventualmente interessati.

Assicura completezza e sviluppo del sistema informativo ambientale per il monitoraggio costante dello stato dell'ambiente, in coerenza con quanto previsto dalla L. n. 132/2016, e promuove la digitalizzazione dei processi dell'Agenzia. Garantisce l'attuazione delle linee e dei compiti previsti per la transizione al digitale dal quadro normativo vigente, avvalendosi dei Servizi competenti.

Attiva adeguati strumenti di rilevazione, presidio e controllo della qualità delle prestazioni erogate ed il confronto costante con la pluralità di soggetti che costituiscono la rete multi-stakeholder dell'Agenzia, nell'ottica dell'orientamento alla soddisfazione dei bisogni del "cliente" nel perseguimento dell'interesse pubblico.

Indirizza, presidia e governa il sistema delle relazioni dell'Agenzia con il contesto istituzionale, socio - economico di riferimento ed il sistema universitario regionale, sulla base di protocolli di partenariato su materie tecnico-scientifiche di interesse comune.

Rappresenta l'Agenzia negli organi del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale

di cui alla L. n.132/2016 e nelle sedi associative delle Agenzie ambientali.

Direttore amministrativo (struttura sotto-ordinata: Direzione Amministrativa)
Supporta il Direttore generale nelle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo ed esprime parere obbligatorio sui provvedimenti (deliberazioni) da adottare.

Definisce le politiche dell'Agenzia ed esprime indirizzi e linee guida gestionali con riferimento ai processi di integrazione e supporto di diretta competenza (gestione e sviluppo del personale, organizzazione, contabilità, pianificazione e controllo economico, acquisizione beni e servizi, patrimonio e servizi tecnici) che svolge mediante proprie strutture operative, a favore di Aree Autorizzazioni ambientali e Energia, Aree Prevenzione ambientale, Area Demanio idrico, Strutture tematiche, Direzione generale, Direzione tecnica.

Definisce il piano degli investimenti per la Direzione Amministrativa.

Definisce gli orientamenti operativi delle strutture dell'Agenzia verso obiettivi di: ricerca dell'efficacia e dell'efficienza delle attività amministrative, funzionale allocazione nella rete di attività e responsabilità afferenti alla gestione amministrativa, miglioramento costante dei dati di costo, sviluppo della innovazione nei sistemi di gestione, standardizzazione e snellimento procedurali. Cura, sulla base delle direttive del Direttore generale, l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali di attività per le materie di competenza.

Supporta il Direttore generale nelle strategie di sviluppo organizzativo e nell'organizzazione di strutture, attività e servizi, formulando proposte e verificando l'adequatezza delle soluzioni organizzative adottate all'evoluzione del contesto.

Presidia la predisposizione e l'aggiornamento dell'organizzazione generale ed analitica dell'Agenzia e ne valuta la ricaduta sulle politiche del personale. Fornisce linee di indirizzo per la progettazione e supporta l'aggiornamento degli assetti organizzativi delle strutture dell'Agenzia.

Guida la delegazione di parte datoriale, predispone e stipula gli accordi integrativi aziendali e gestisce le relazioni sindacali per tutti gli ambiti e le forme previsti dai CC.NN.LL.

Cura l'elaborazione di iniziative di innovazione e sviluppo organizzativo e supporta il Direttore generale nel coordinamento e nella realizzazione di azioni positive nelle materie relative a pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing, e in collaborazione con il Datore di Lavoro ed il Servizio Prevenzione e Protezione relativamente allo stress lavoro correlato.

Elabora proposte in merito all'applicazione del lavoro agile finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Cura i rapporti con l'Organismo Indipendente di valutazione per le materie di competenza.

Presidia la coerenza dei sistemi di valutazione del personale con i sistemi di valutazione dei risultati generali, strategici, programmatici, gestionali e operativi dell'Agenzia.

Promuove e attiva i macrosistemi di gestione amministrativa dell'Agenzia, individuando le priorità, in accordo con la Direzione generale, dei relativi progetti e le appropriate modalità di realizzazione e implementazione.

Approva gli atti attribuiti alla sua competenza dai Regolamenti vigenti dell'Agenzia

e, in particolare, quelli relativi a procedure concorsuali e di scelta del contraente qualora il presidente delle relative commissioni sia il Responsabile di una struttura sottordinata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Promuove iniziative, collaborazioni e accordi formali con il Sistema delle Agenzie ambientali volti allo scambio di know-how in ambito amministrativo-gestionale, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpa e promuovendone i valori.

In riferimento alla struttura di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, e cura i rapporti con altri interlocutori istituzionali.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

Direttore tecnico (struttura sotto-ordinata: Direzione Tecnica)

Esprime parere obbligatorio sui provvedimenti (deliberazioni) da adottare e supporta il Direttore generale nella formulazione e attuazione delle politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia.

Alla posizione riferisce la Direzione Tecnica, che presidia i sistemi di monitoraggio e valutazione delle componenti ambientali attraverso reti di misura in automatico, strumenti modellistici e proprie strutture di eccellenza tematica di riferimento per la rete agenziale e coordina le attività di monitoraggio svolte dalle Aree Prevenzione ambientale e dalle Strutture tematiche.

Fornisce supporto tecnico ai fini dell'applicazione delle normative ambientali e assicura attività istruttorie propedeutiche alla partecipazione a Commissioni regionali e nazionali.

Presidia, a livello regionale coordinando anche a livello locale, le attività di informazione/educazione ambientale nonché quelle relative alla sostenibilità ambientale assegnate ad Arpa e con L.R. n. 13/2016 e svolgendo nel contempo anche le attività a supporto dei piani regionali.

Garantisce il presidio unitario per l'emanazione di indirizzi tecnici e/o procedure alla rete per le attività di monitoraggio, vigilanza e controllo, in coerenza con quanto previsto dalla L. n. 132/2016 al fine del conseguimento di standard operativi comuni, in linea con gli indirizzi del Sistema nazionale di Protezione dell'Ambiente, della Regione e nel rispetto delle norme di sistema al fine di supportare i processi di omogeneizzazione delle attività tecniche dell'Agenzia.

Definisce, in accordo con il Direttore generale, le politiche e le scelte inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico-scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari. Indirizza le azioni di ricerca, sviluppo e monitoraggio ambientale, definendo obiettivi di processo e di risultato, di razionalizzazione del sistema e di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche.

Assicura le prestazioni analitiche e la valutazione del rischio tossicologico per tutto il territorio regionale, secondo appropriati livelli qualitativi e quantitativi e nel rispetto di tempi e costi definiti.

Garantisce l'organizzazione della pronta disponibilità relativamente alle attività del laboratorio.

Presiede alla gestione e allo sviluppo di specifici tematismi regionali (quali energia, sistemi idrici, agenti fisici, rifiuti, qualità dell'aria).

Definisce il piano degli investimenti per la Direzione tecnica.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento alla struttura di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpa e promuovendone i valori.

Esercita e presidia i rapporti con SNPA per la predisposizione e l'applicazione di indirizzi tecnici, report ambientali e le attività analitiche.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia (struttura subordinata: Area Autorizzazioni ambientali e Energia)

Coordina, secondo le specifiche attribuzioni, i servizi provinciali autorizzazioni ambientali e Energia ed è responsabile di uno degli stessi.

Assicura per l'Area di riferimento, che lo svolgimento dei procedimenti di VIA VAS a supporto dell'autorità competente e di rilascio delle autorizzazioni, avvenga secondo gli indirizzi di pianificazione forniti dalle Direzioni centrali competenti. Adotta le autorizzazioni e i provvedimenti di competenza per gli interventi che interessano più servizi dell'Area.

In quanto Responsabile di un Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia dell'Area, assorbe tutte le funzioni indicate per la relativa posizione dirigenziale, e garantisce lo svolgimento di tutte le attività di cui è responsabile.

Contribuisce alla definizione degli obiettivi di Area secondo gli indirizzi di pianificazione forniti dalle Direzioni centrali competenti.

Presidia l'attuazione del piano annuale di attività attraverso adeguata programmazione organizzativa ed operativa e, in accordo con i Responsabili dei Servizi, l'utilizzo integrato delle risorse umane e strumentali afferenti, contribuendo al soddisfacimento, in ottica d'ambito, della domanda e dei bisogni ambientali o procedurali espressa dai territori.

Elabora proposte finalizzate ad assicurare comportamenti uniformi da parte delle sedi operative sottoponendole al Direttore generale e al Direttore tecnico, attraverso il coordinamento regionale.

È garante del coordinamento, dell'integrazione operativa e dei flussi informativi tra le articolazioni organizzative d'ambito, nonché con le altre Aree e Strutture dell'Agenzia.

Assicura l'implementazione di procedure trasversali nel rispetto degli indirizzi e delle linee guida definite dalla Direzione Generale. D'intesa con i Responsabili dei servizi, organizza, a livello di Area, specifiche funzioni a bassa frequenza ma ad alta specializzazione, anche sulla base delle esigenze territoriali, al fine di favorire efficienza ed efficacia.

Supporta il vertice aziendale nella definizione delle politiche di competenza, rappresentando criticità, bisogni, proposte migliorative concernenti programmazione d'ambito, realizzazione delle attività, fabbisogni e formazione del personale, esigenze tecniche e logistiche.

Assicura collaborazione operativa all'Area Prevenzione ambientale, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza tra le fasi della vigilanza e del controllo e la fase autorizzatoria, con l'obiettivo di produrre la massima efficacia nelle risposte ambientali. Definisce e valorizza, d'intesa con i Responsabili di servizio, le specializzazioni delle competenze all'interno dell'Area.

Coordina e favorisce l'omogeneizzazione delle attività relative all'emanazione delle ordinanze-ingiunzioni, tramite figura giuridico - amministrativa dedicata nonché il supporto giuridico di primo livello in accordo con la competente struttura della Direzione generale. Si relaziona, in collaborazione con il Responsabile di Area Prevenzione ambientale, con la rete multi-stakeholder, garantendo, nel rispetto delle specificità e dell'autonomia organizzativa di ciascun interlocutore, la condivisione degli obiettivi e la collaborazione per garantire la massima efficacia nelle risposte ambientali.

Definisce il piano degli investimenti per l'Area di riferimento.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali di competenza ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Supporta i Servizi competenti in relazione alla implementazione e gestione del sistema informativo e cartografico, proponendo gli aggiornamenti e le nuove funzionalità necessarie alla gestione dei procedimenti di competenza.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento all'Area di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma (anche per atti autorizzativi relativi a progetti o procedimenti coinvolgenti almeno due sedi operative) e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpae e promuovendone i valori.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

Responsabile di Area Demanio idrico (struttura sotto - ordinata: Area Demanio idrico)

Presidia i procedimenti di gestione del demanio idrico (acque e aree) e le relative attività trasversali, assicurandone lo svolgimento nel rispetto degli indirizzi regionali e della normativa vigente in materia.

Garantisce l'istruttoria e l'emissione degli atti conclusivi dei procedimenti relativi a tutte le istanze di concessione per l'utilizzo della risorsa idrica e delle aree di pertinenza dei corpi idrici.

E' competente alla stipulazione e gestione degli accordi sostitutivi con i gestori di reti infrastrutturali per le interferenze delle stesse con le aree del demanio idrico.

Presidia, su delega del Direttore generale, la domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello regionale e interprovinciale.

Monitora l'evoluzione della normativa per la materia di competenza, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae.

Svolge il ruolo di riferimento tecnico-amministrativo nella materia di competenza, assicurandone semplificazione, omogeneizzazione, efficientamento gestionale su tutto il territorio regionale tramite l'elaborazione di procedure, modelli e strumenti operativi a supporto dell'istruttoria.

Tiene i rapporti con le strutture regionali di riferimento per l'acquisizione di direttive e indirizzi nell'ambito di competenza e cura lo scambio di informazioni con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nei procedimenti concessori.

Si coordina con le Aree Autorizzazioni ambientali e Energia per il rilascio degli atti concessori nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione e di valutazione di impatto ambientale.

Presidia il recupero dei crediti regionali derivanti dall'utilizzo del demanio idrico, coordinandosi con i competenti uffici regionali per le richieste di iscrizione a ruolo e le ordinanze ingiunzioni, le relazioni per la costituzione in giudizio, le quantificazioni dei crediti per l'insinuazione nelle procedure concorsuali.

È responsabile dei procedimenti sanzionatori relativi alle violazioni amministrative

sull'utilizzo del demanio idrico fino all'emissione degli atti conclusivi e della difesa in primo grado di giudizio degli stessi.

Presidia sul territorio regionale le azioni di controllo, tramite sopralluoghi o su base documentale, della legittimità delle occupazioni e dell'uso dei beni del demanio idrico.

È garante del coordinamento, dell'integrazione operativa e dei flussi informativi tra le proprie articolazioni organizzative, nonché con le altre Aree e Strutture dell'Agenzia.

Definisce il piano degli investimenti per l'Area di riferimento.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali di competenza ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Supporta i Servizi competenti in relazione alla implementazione e gestione del sistema informativo e cartografico, proponendo gli aggiornamenti e le nuove funzionalità necessarie alla gestione dei procedimenti concessori.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento all'Area di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle articolazioni di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpae e promuovendone i valori.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

Responsabile di Area Prevenzione ambientale (struttura sotto-ordinata: Area Prevenzione ambientale)

Assicura, per l'Area di riferimento, che lo svolgimento dei processi di monitoraggio, controllo, vigilanza e supporto tecnico all'emanazione di provvedimenti ambientali avvenga secondo gli indirizzi di pianificazione forniti dalle Direzioni centrali competenti.

Presidia l'attuazione del piano annuale di attività attraverso adeguata programmazione organizzativa ed operativa e, in accordo con i Responsabili dei Servizi, l'utilizzo integrato delle risorse umane e strumentali afferenti, contribuendo al soddisfacimento, in ottica d'ambito, della domanda e dei bisogni ambientali o procedurali espressi dai territori.

Elabora proposte finalizzate ad assicurare comportamenti uniformi da parte delle sedi operative sottoponendole al Direttore generale e al Direttore tecnico,

attraverso il coordinamento regionale.

È garante del coordinamento, dell'integrazione operativa e dei flussi informativi tra le articolazioni organizzative d'ambito, nonché con le altre Aree e Strutture dell'Agenzia. Assicura l'implementazione di procedure trasversali nel rispetto degli indirizzi e delle linee guida definite dalla Direzione Generale.

Assicura il supporto tecnico all'Area Autorizzazioni ambientali e Energia e agli Enti locali, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza tra le fasi della vigilanza e del controllo e la fase autorizzatoria, con l'obiettivo di garantire la massima efficacia nelle risposte ambientali.

È responsabile di specifici tematismi a valenza regionale e di specifiche attività che, per obiettivi di efficienza ed efficacia, possono essere collocate direttamente sotto la responsabilità del Responsabile di Area.

Presidia l'organizzazione della pronta disponibilità per gli ambiti di competenza.

Si relaziona, in collaborazione con il Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia, con la rete multi-stakeholder, garantendo, nel rispetto delle specificità e dell'autonomia organizzativa di ciascun interlocutore, la condivisione degli obiettivi e la collaborazione per garantire la massima efficacia nelle risposte ambientali. Si interfaccia con la Direzione Tecnica relativamente ai processi operativi di competenza. Garantisce lo svolgimento delle funzioni di protocollazione di atti e documenti, accesso agli atti, urp e relative comunicazioni, formazione, anche per le Aree Autorizzazioni ambientali e Energia, in coerenza con le linee guida organizzative fornite dalla Direzione.

Definisce il piano degli investimenti per l'Area di riferimento.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali di competenza ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Supporta i Servizi competenti in relazione alla implementazione e gestione del sistema informativo e cartografico, proponendo gli aggiornamenti e le nuove funzionalità necessarie alla gestione dei procedimenti di competenza.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento all'Area di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpae e promuovendone i valori.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

Strutture tematiche

Responsabile di Struttura Idro-Meteo-Clima (struttura sotto-ordinata: Struttura tematica Idro-Meteo-Clima)

Presidia la programmazione e la gestione delle attività operative e progettuali, di analisi e previsione, di ricerca e sviluppo nei settori della meteorologia, climatologia, idrologia e idrografia, radarmeteorologia, di telerilevamento, modellistica della qualità dell'aria e ambiente marino-costiero.

Garantisce l'attività del Centro funzionale a supporto della Protezione Civile regionale, nonché del Centro di competenza della Protezione Civile nazionale.

Garantisce la gestione della rete RIRER, cioè dei sistemi regionali di monitoraggio idro-meteo che comprende le reti convenzionali, la radarmeteorologia, le rilevazioni da satellite, la stazione di radiosondaggio e la rete di monitoraggio marino-costiera.

Garantisce inoltre l'attività del Centro di competenza nazionale per l'idrologia, a supporto dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po e dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Presidia l'organizzazione della pronta disponibilità per gli ambiti di competenza.

Partecipa, in qualità di dirigente referente, alle attività del Centro Funzionale ai fini della predisposizione di allerte e bollettini in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Garantisce l'attività dell'Osservatorio dei cambiamenti climatici e dei relativi impatti in Emilia-Romagna e, in qualità di fornitore di servizi per l'analisi dei cambiamenti climatici in atto, le previsioni stagionali e le proiezioni climatiche future a scala trentennale; fornisce basi conoscitive e supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per impostare azioni di mitigazione e adattamento orientate alla riduzione del rischio, nonché agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti.

Presidia il rapporto con gli stakeholder di riferimento nazionali e regionali.

Collabora con l'Agenzia nazionale per la Meteorologia (ItaliaMeteo), il Centro meteorologico europeo per la Previsione a medio termine, il Servizio meteorologico di Aeronautica militare, l'Organizzazione meteorologica mondiale e con tutte le strutture internazionali con competenze in ambito meteorologico, climatologico e per le tematiche d'interesse.

Presidia il funzionamento dei servizi previsionali di meteorologia, marino-costiera, idrologia, qualità dell'aria e di climatologia operativa. Presidia le attività di monitoraggio e modellistica marina e costiera. Collabora allo sviluppo e implementazione del monitoraggio della dinamica costiera.

Presidia le attività di gestione, aggiornamento e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici, del sito web e di tutte le procedure informatiche inerenti a movimentazione, elaborazione, archiviazione e consultazione dei dati osservati e previsti. Sentita anche la Direzione Tecnica, coordina le attività di studio, ricerca e progettazione complessa della Struttura ed in coerenza con la politica ambientale, gli obiettivi di crescita del sapere tecnico-scientifico, di efficacia ed efficienza dell'Agenzia, misurandone la compatibilità economico-gestionale.

Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how in ambito tecnico-scientifico, mantenendo e curando le relazioni con il mondo accademico, della ricerca, e con enti/organismi nazionali e internazionali di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo dell'Agenzia.

Definisce il piano degli investimenti per la Struttura di riferimento.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali di competenza ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Supporta i Servizi competenti in relazione alla implementazione e gestione del sistema informativo e cartografico, proponendo gli aggiornamenti e le nuove funzionalità necessarie alla gestione dei procedimenti di competenza.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento alla struttura di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpae e promuovendone i valori.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

Responsabile Struttura oceanografica Daphne (struttura sotto-ordinata: Struttura tematica oceanografica Daphne)

Presidia le attività di analisi, studio e controllo dell'ambiente marino e delle acque di transizione supportando il governo regionale, nazionale e gli enti locali attraverso la gestione integrata delle aree costiere.

Presidia la programmazione e la gestione delle attività di monitoraggio, studio e controllo degli ambienti marini e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero dell'Emilia-Romagna.

Fornisce supporto tecnico-scientifico al governo regionale, nazionale e agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti, interviene nei piani di gestione e tutela delle acque, di caratterizzazione dei materiali di dragaggio e ripascimento, anche avvalendosi di contributi provenienti da altre strutture del sistema Arpae.

È responsabile delle attività specialistiche di laboratorio, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale, per tutte le fasi del processo, dall'accesso del campione all'emissione del rapporto di prova.

Collabora al monitoraggio delle acque di balneazione.

Garantisce la corretta applicazione dei criteri di classificazione dello stato ambientale nonché l'organizzazione e la gestione delle reti regionali di monitoraggio delle acque marine e di transizione elaborando criteri per il miglioramento tecnologico e l'implementazione e aggiornamento del sistema informativo regionale e nazionale (Ministero, Ispra).

Assicura, per quanto riguarda la gestione integrata delle zone costiere, il supporto all'amministrazione regionale e agli enti locali nella promozione dell'assetto sostenibile.

Presidia le attività tecniche e finanziarie delle Agenzie afferenti la Sottoregione Adriatico in applicazione del D.Lgs n.190/2010 (Strategia Marina).

Coniuga la domanda esterna di servizi, attività e prestazioni ambientali nel rispetto ed in coerenza con le linee strategiche e la politica definite a livello centrale e compatibilmente con la capacità di risposta della Struttura, individuando e selezionando le priorità, definendo standard di qualità, obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni.

Presidia i rapporti con l'Armatore in ordine alla motonave Daphne, di cui definisce l'utilizzo nell'ambito del processo di pianificazione annuale, nonché il corretto funzionamento e lo sviluppo del laboratorio mobile al fine di assicurare sia la qualità del servizio erogato, sia il processo di innovazione.

Gestisce le attività e i processi analitici specialistici assicurando, per gli ambiti di competenza, la soddisfazione della domanda produttiva su scala locale, regionale e nazionale. Partecipa al coordinamento della rete laboratoristica, per gli aspetti comuni e si raccorda con il Laboratorio multisito nella fase preliminare alla stipula di convenzioni commerciali comprendenti prestazioni laboratoristiche.

Presidia l'organizzazione della pronta disponibilità per gli ambiti di competenza.

Presidia le attività di diffusione delle informazioni ambientali tramite la produzione di reportistica di settore e l'aggiornamento sul sito di Arpae.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali di competenza ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Garantisce, anche in raccordo con le strutture interne interessate, nonché con gli enti/istituti specializzati nei settori riguardanti attività operanti nelle aree costiere, l'integrazione delle componenti socio-economiche insistenti sulla costa al fine di supportare l'Amministrazione regionale e gli Enti locali nella promozione dell'assetto sostenibile. Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know-how in ambito tecnico-scientifico, mantenendo e curando le relazioni con il mondo accademico, della ricerca e con enti/organismi regionali e nazionali di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo dell'Agenzia.

Definisce il piano degli investimenti per la Struttura di riferimento.

Supporta i Servizi competenti in relazione alla implementazione e gestione del sistema informativo e cartografico, proponendo gli aggiornamenti e le nuove funzionalità necessarie alla gestione dei procedimenti di competenza.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o

comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento alla struttura di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpa e promuovendone i valori.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

Responsabile Struttura Ambiente Prevenzione Salute (struttura sotto-ordinata: Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute)

Presidia e sviluppa l'integrazione ambiente-salute su scala regionale attraverso il miglioramento e la diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche sulle interdipendenze ambiente-prevenzione-salute, lo sviluppo e gestione di tecniche di valutazione del rischio e la realizzazione di progetti a supporto delle strategie di prevenzione a tutela della salute in relazione ai fattori ambientali di rischio.

Fornisce supporto tecnico-scientifico a studi e ricerche su effetti sanitari dei determinanti ambientali e per iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale; svolge attività di valutazione epidemiologica, valutazioni di impatto sanitario, compresa la comunicazione del rischio. Presidia le tematiche inerenti alle relazioni tra ambiente e salute, valorizzando in chiave operativa il know-how scientifico detenuto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della prevenzione sanitaria e ambientale a supporto di azioni di mitigazione degli impatti ambientali e di salute pubblica.

Presidia la tematica di epidemiologia ambientale su scala regionale sviluppando indagini e ricerche volte alla valutazione della relazione fra esposizione e effetti sulla popolazione, con finalità di prevenzione a tutela della salute umana.

Definisce e sviluppa metodologie di approccio allo studio degli effetti ambientali e sanitari connessi all'inquinamento prodotto da sorgenti diverse e al rischio correlato all'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici.

Supporta la rete interna, i clienti istituzionali di livello locale/regionale/nazionale, anche mediante analisi e valutazioni e lo sviluppo di modellistica; collabora alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica.

Presidia la domanda di prestazioni per quanto attiene alla caratterizzazione del rischio da esposizione e le attività di analisi statistico-epidemiologiche dell'Agenzia. Presidia lo sviluppo di metodi e modelli per la valutazione dell'esposizione della popolazione e del rischio sanitario, integrando gli aspetti ambientali e sanitari.

Definisce il piano degli investimenti per la Struttura di riferimento.

Assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali di competenza e di esposizione della popolazione ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Supporta i Servizi competenti in relazione alla implementazione e gestione del sistema informativo e cartografico, proponendo gli aggiornamenti e le nuove funzionalità necessarie alla gestione dei procedimenti di competenza.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità, attua, anche mediante deleghe, le misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In riferimento alla struttura di competenza, esercita funzioni riguardanti: adozione della micro-organizzazione e assegnazione del personale alle strutture di diretta afferenza sulla base di criteri di flessibilità e integrazione di competenze fungibili; gestione e valutazione del personale direttamente dipendente; ricognizione delle esigenze formative del personale; gestione del budget e degli acquisti; poteri di firma e adozione di atti previsti dai Regolamenti dell'Agenzia; controllo sulla corretta applicazione delle linee guida e delle procedure inerenti ai processi presidiati.

Attua le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dall'Agenzia.

Interfaccia le istituzioni di riferimento, per le materie di competenza, assicurando il contributo e la rappresentanza di Arpae e promuovendone i valori.

Risponde gerarchicamente al Direttore generale.

